

corvée

Rosbatù

Rosato



COMUNE
Cembra Lisignago

ALTITUDINE
450 m slm

LATITUDINE
46° 09' 54" N

LONGITUDINE
11° 12' 13" E

Rosbatù

Rosato

CORVÉE | VIGNETI DELLE DOLOMITI I.G.T.

ROSBATÙ | VIGNA

Rosbatù è una parola metasemantica che fonde "rosa" e "sbatù", termine dialettale trentino che indica una colorazione tenue, quasi pallida.

La musicalità e il significato di questo nome, vogliono evocare l'eleganza tipicamente dolomitica di questo vino rosato, in pieno stile Corvée.

Il risultato discende da tre delle varietà principi della viticoltura trentina: Pinot Nero, Lagrein e Schiava.

ROSBATÙ | VINO

Il colore è nel nome: "rosbatù", ossia rosato pallido, elegante, nobile.

Le tre varietà danno vita ad un vino fine e al contempo stratificato, dalla bevibilità inebriante, sostenuta dalla sapida freschezza di montagna.

Al naso si rivelano delicati ma nitidi profumi di rosa e di viola mammola che ben si accompagnano a sentori di mirto selvatico; in bocca è sorprendente l'equilibrio gustativo tra la fragrante piacevolezza del frutto dolce e la nota appena sapida del suo retrogusto.

ROSBATÙ | VINIFICAZIONE

Raccolta in successione di Pinot Nero, Schiava e Lagrein. Pressatura "a lacrima", decantazione statica dei mosti, fermentazione a temperatura controllata in serbatoi d'acciaio inox, affinamento sulle lisi per 6 mesi circa in carati da 225 litri di rovere francese di quarto e quinto passaggio, invecchiamento in bottiglia di 6 mesi circa prima della commercializzazione.

Rosbatù, la musicalità delle Dolomiti

NOME DEL VIGNETO

Diversi vigneti nel comune di Cembra

ESPOSIZIONE

Sud

SUPERFICIE

0,456 ettari

ANNO D'IMPIANTO

1995, 1998, 2003

VARIETÀ

Schiava, Pinot Nero e Lagrein

PORTINNESTO

Kober 5 BB e SO4

CLONI

SMA 201, SMA 184, INRA 777, LB 9

SESTO D'IMPIANTO

2,20 x 0,70 m

FORMA D'ALLEVAMENTO

Guyot semplice unilaterale

DENSITÀ D'IMPIANTO

6.250 ceppi/ettaro

PRODUTTORE

Moreno e Alberto Nardin,
Michele e Mauro Nardin